

Rivalutazione dei beni d'impresa e riallineamento fiscale. Tutte le risposte delle Entrate

Diffusa l'attesa circolare sul regime fiscale della rivalutazione e del riallineamento previsti dal "Decreto Agosto" e sulla disciplina della rivalutazione dei beni per i settori alberghiero e termale. La circolare fornisce risposte ai dubbi espressi dai contribuenti in sede di interpello e a quelli manifestati dagli ordini professionali e dalle associazioni di categoria. La Parte I (per quanto attiene ai profili sostanziali) e la parte III (per quanto riguarda gli aspetti procedurali), del documento di prassi, è dedicata ai chiarimenti in relazione al regime fiscale della rivalutazione e del riallineamento contenuto nell'articolo 110 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (cd. "Decreto Agosto") utilizzando lo schema della domanda e risposta. La Parte II – articolata sempre secondo il suddetto schema domanda-risposta – contiene, invece, specifici chiarimenti in ordine alla disciplina della rivalutazione dei beni prevista per i settori alberghiero e termale di cui all'articolo 6-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (cd. "Decreto Liquidità"), convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40.

Rivalutazione dei beni d'impresa e riallineamento fiscale. Online la bozza di circolare dell'Agenzia delle entrate

'è tempo fino al 7 dicembre 2021 per l'invio di eventuali contributi alla bozza di circolare sul regime fiscale della rivalutazione e del riallineamento previsti dal "Decreto agosto" e sulla disciplina della rivalutazione dei beni per i settori alberghiero e termale. L'indirizzo email da utilizzare è dc.gci.settoreconsulenza@agenziaentrate.it.

A domanda, risposta – Lo schema di circolare fornisce risposte ai dubbi espressi dai contribuenti in sede di interpello e a quelli manifestati dagli ordini professionali e dalle associazioni di categoria. La prima parte del documento di prassi è dedicata alla disciplina della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio d'esercizio e alla disciplina del riallineamento. La seconda parte, invece, contiene indicazioni sulla disciplina della rivalutazione dei beni prevista per i settori alberghiero e termale.

Modello "REDDITI SP" 2021 per

società di persone ed equiparate. Le principali novità

Tra le novità di quest'anno, nel modello Redditi SP per le società di persone ed equiparate oltre al Superbonus al 110% ed alle misure di contrasto dell'emergenza Covid-19, sono presenti anche il bonus facciate. Nel modello per le società di persone trovano spazio, nel quadro RQ, la sezione XXIV per i soggetti che intendono avvalersi della "Rivalutazione generale dei beni d'impresa e delle partecipazioni" (art. 110 del D.L. n. 104 del 2020) e la sezione XXV, per gestire la "Rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni – settori alberghiero e termale" (art. 6-bis del D.L. n. 23 del 2020). All'interno del modello inserito il prospetto riservato ai soggetti che, essendone legittimati, non hanno effettuato alle scadenze previste i versamenti dovuti, avvalendosi delle disposizioni di sospensione emanate a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID – 19. Viene gestita, inoltre, la riduzione del 50 per cento dell'imposta sul reddito per le imprese che svolgono l'attività nel comune di Campione d'Italia (art. 1, comma 574, della legge n. 160 del 2019).

Nel modello trovano collocazione il credito d'imposta ricerca, sviluppo e innovazione e quello per gli investimenti in beni strumentali nel territorio dello Stato nonché i crediti d'imposta istituiti per fronteggiare l'emergenza COVID-19 tra cui: il credito per botteghe e negozi, il credito per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda e il credito per le spese per l'adeguamento degli ambienti di lavoro.

Rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni, affrancamento del saldo attivo e riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio (c.d. riallineamento): la disciplina prevista della legge di bilancio 2017

La rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio deve essere eseguita nel bilancio o rendiconto relativo all'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015. Questa una delle precisazioni contenute nella circolare n. 14/E del 27 aprile 2017 con cui Agenzia delle entrate fornisce chiarimenti in merito alla disciplina della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni per i soggetti non IAS/IFRS. La legge di bilancio ha reintrodotta questa disciplina con alcune novità che riguardano il bilancio in cui individuare i beni rivalutabili, ossia quello relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2015 e il bilancio in cui deve essere eseguita la rivalutazione, ossia il bilancio relativo all'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015.